

Non solo pani e pesci (Matteo 14, 13-21)

Vedere l'altro e sentir nascere una profonda empatia, cogliere un senso di fatica, sofferenza, sentire quasi su di sé il peso di una situazione difficile: può accadere di fronte ad una mamma china sul suo piccolo gravemente malato, ad un figlio già anziano che ha cura della madre malferma, due persone, una più anziana e più in difficoltà dell'altra, che tuttavia si accudiscono a vicenda. La nostra commozione o partecipazione può almeno in parte farci capire quel sentimento di compassione e di amore profondo provato da Gesù al vedere le folle in cerca del suo aiuto, della sua Parola. Si fermò, "sentì compassione per loro e guarì i loro malati" (Mt 14, 14), non solo: quando fu sera e i discepoli gli suggerirono di spingere la folla ad allontanarsi per cercare cibo e riparo per la notte, Gesù non volle mandar via nessuno ma volle provvedere lui stesso al necessario con l'aiuto degli stessi discepoli. "Voi stessi darete loro da mangiare", dice (Mt 14, 16). E segue il famoso racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci, prefigurazione dell'Eucarestia, che anche noi celebriamo ogni giorno.

Le azioni di Gesù seguono uno schema preciso: presentazione dell'offerta – nel vangelo rappresentata dai pani e dai pesci -, la benedizione e lo spezzare il pane da parte di Gesù – oggi da parte del celebrante -, consegna del cibo ai discepoli - oggi a chi distribuisce le particole ai fedeli -, la distribuzione alla folla – oggi ai fedeli -.

"Tutti mangiarono a sazietà", scrive l'evangelista, "e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene" (Mt 14, 20): dodici ceste come dodici sono le tribù di Israele, e quelli che mangiarono furono contati – secondo l'uso del tempo quindi escludendo donne e bambini - in cinquemila uomini, numero che indica la totalità degli abitanti di Gerusalemme.

Il "cibo" del Signore, dunque, è per tutti e viene elargito in grande abbondanza. Ma il Signore vuole la nostra partecipazione, il nostro contributo; allora con il poco che possiamo offrirgli farà grandi cose: sono bastati cinque pani e due pesci dati dai discepoli, perché potesse essere sfamata una gran folla.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

(Salmo 144/145)